



ENERGIE DELLA CITTA'

PORDENONE PRGC

SETTORE IV - GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
UOC PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



COMUNE DI
PORDENONE

Allegato A

VARIANTE N. 20

REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL QUARTIERE DI TORRE , Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e contestuale adozione della variante urbanistica n. 20 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

DATA:

Adozione - Deliberazione n. del

Approvazione - Deliberazione n.

Relazione Tecnica

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Arch. Alessandro Moras

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Geom. Patrizia Cigalotto

Variante n. 20 al P.R.G. REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL QUARTIERE DI TORRE, Approvazione Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e contestuale adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i..

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Con nota del 30 aprile 2020 il responsabile Unico del procedimento, arch. Tiziano Del Mestre, ha trasmesso gli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, redatto dal raggruppamento di professionisti con capogruppo la società Coopprogetti s.c.r.l., per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado nel quartiere di Torre (Opera n. 12.19) inserita nel programma dei lavori pubblici 2018-2020;

DESCRIZIONE AMBITO DI INTERVENTO



IL PROGETTO (sintesi tratta dalla relazione tecnica ed illustrativa del progetto)

E' stato assunto come obiettivo primario di progetto la realizzazione per parti, in una prima fase la costruzione della nuova scuola nel lato est dell'ambito e successivamente la demolizione di quella esistente e la nuova costruzione dei locali con destinazioni "complementari", palestra e auditorium.

Un secondo obiettivo ha riguardato la multifunzionalità della scuola, immaginando quindi un edificio che non ospitasse solo le attività scolastiche, ma che fosse anche a servizio della comunità del quartiere di Torre.

L'idea di aprire la scuola alla collettività pensando ad essa come un edificio pubblico attento alle relazioni con il tessuto urbano e di supporto alle attività civiche della comunità è stato fondamentale per definire le priorità della composizione architettonica.

Pensiamo allo svolgimento di attività formative "dopo scuola", oppure serali per adulti, a iniziative durante il periodo estivo, all'utilizzo autonomo di palestra e auditorium o degli spazi esterni per l'attività sportiva o infine alla nuova piazza come spazio di aggregazione per la cittadinanza e per lo svolgimento di piccole manifestazioni a livello di quartiere che posano beneficiare anche della struttura scolastica collegata.

Per raggiungere questo secondo obiettivo è stato ritenuto necessario un nuovo spazio pubblico di qualità e che su questo si dovessero "affacciare" tutte le funzioni con uso e gestione autonoma: la scuola, la palestra, e l'auditorium.

Il complesso scolastico è pensato quindi come un insieme di moduli tutti autonomi ma contigui con tutte le funzioni "pubbliche" dislocate nel piano terra, in stretta correlazione con lo spazio esterno e con i flussi urbani, con attraversamenti percorsi pedonali e un sistema di accessi carrabili.

Il carattere unitario del nuovo fabbricato è rappresentato dal basamento che oltre ad esser elemento unificatore è anche espressione di uno spazio che ha una funzione pubblica e di relazione.

Tra la viabilità esistente e l'accesso al complesso nel sedime occupato della scuola esistente, è stata progettata una piazza che sarà in parte ad uso parcheggio e parte pedonale attrezzata.

La sua funzione è quindi duplice.

- *in primo luogo di raccordo fra la viabilità e gli edifici esistenti e di progetto. Lavorando su un piano leggermente inclinato è possibile avere una pavimentazione che si raccorda con la viabilità carrabile e pedonale e che stringe una forte relazione con gli edifici circostanti - in particolar modo quello porticato;*
- *in secondo luogo diventa uno spazio pubblico per gli abitanti del quartiere che la potranno utilizzare all'occorrenza per ospitare manifestazioni locali promosse da associazioni, mercatini, e eventi che si associano all'attività della palestra e dell'auditorium.*

Il tutto senza compromettere le alberature esistenti lungo via Zara che verranno per la maggior parte mantenute e incrementate per ombreggiare il parcheggio e il parco di progetto.

Lungo il confine sud e' inoltre previsto un percorso pedonale e ciclabile di 2.50 m che collega la nuova piazza dove si attesta l'auditorium, la palestra e l'ingresso all'asilo esistente per poi sfociare sulla viabilità di accesso al Centro per anziani per poi proseguire in direzione di via General Cantore”

Inoltre, come precisato dal Rup, “il progetto ha considerato gli elementi del progetto esecutivo dell'opera 74/16 del 2019 inerente la riqualificazione nel quartiere di Torre e consistente nella realizzazione di piste ciclabili e zone 30 lungo Via San Valentino, Via Piave e vie limitrofe tramite una integrazione dei progetti in corrispondenza di via Zara”.

QUADRO ECONOMICO

A Importo lavori

A1 Importo lavori comprensivo dei costi della sicurezza	7.166.009,35
A2 Di cui oneri per la sicurezza	214.980,28
A3 Totale somme A	7.166.009,35

B Somme a disposizione

B1 IVA 10% lavori di A3	716.600,94
B2 Incentivi al RUP	99.750,00
B3 Imprevisti e arrotondamenti	168.571,94
B4 Spese tecniche SDF - PD - PE - CSP – spese di gara	591.620,23
B5 Spese tecniche DL - CSE	315.610,51
B6 Spese tecniche collaudi - 4% e IVA compresi	122.669,28
B7 Spese tecniche supporto al RUP - 4% e IVA compresi	24.789,83
B8 Spese tecniche commissione gara - 4% e IVA compresi	12.688,00
B9 Scuola Bus	150.000,00
B10 Contributo ANAC	800,00
B11 Pubblicità	10.000,00
B12 Oneri per accordi bonari	199.500,00
B13 Interventi su are esterne e arredi	200.000,00
B14 Allacciamenti	50.000,00
B15 Pratica Conto termico GSE - 4% e IVA compresi	32.988,00
B16 Indennità esproprio, compreso costo procedura e integrazione rilievo p.p.e. comprensivo di oneri	38.401,92
B17 Totale somme B	2.733.990,65

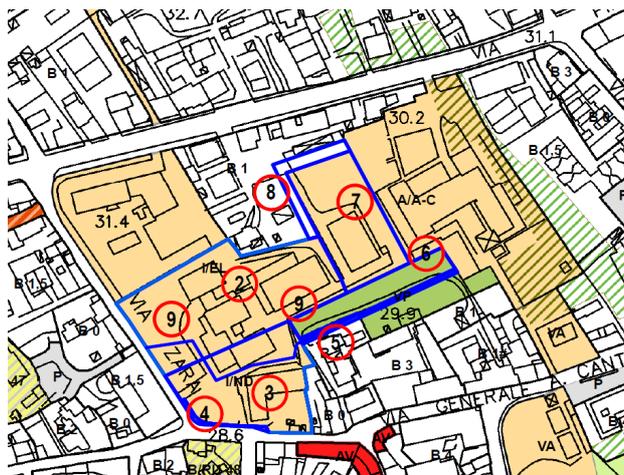
C Importo complessivo somme A+B	9.900.000,00
--	---------------------

CONFORMITA' E PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA

Come precisato in premessa il progetto prevede la conferma del sito dell'attuale scuola media Lozer con interventi radicali che prevedono la sostituzione totale degli immobili con un nuovo edificio integrato da strutture in grado di servire anche utenze esterne all'ambito scolastico.

Le zone interessate dall'opera sono destinate dal PRGC vigente ad:

- Attrezzature pubbliche con le seguenti destinazioni specifiche:
 - scuola primaria I/EL;
 - Attrezzature per l'assistenza agli anziani -A/A-CA/A-C
 - nidi d'infanzia e servizi integrativi I/ND; (limitatamente agli spazi ora destinati a parcheggio)
- Zone B.1 e B2 - Residenziali a bassa e media densità
- Zona VP - Verde privato



Al fine del raggiungimento della conformità urbanistica si rende quindi necessario ricorrere ad una variante al PRGC vigente da adottarsi contestualmente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera al fine di prevedere l'individuazione della destinazione scuola secondaria di primo grado I/MD.

La rappresentazione grafica delle nuove previsioni nelle tavole della componente operativa di PRGC è stata introdotta in forma "parametrica" ovvero individuando un'ampia area che include sia la scuola secondaria di primo grado I/MD che l'asilo nido esistente assegnando a ciascuno una quota di superficie fondiaria di pertinenza.

L'insieme dei parcheggi reperiti con il nuovo progetto sarà in grado di soddisfare gli standard urbanistici per ambedue le strutture come di seguito dimostrato.

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI

Il progetto rispetta i parametri dimensionali richiesti dalle NTA del PRGC vigenti e dalla normativa che disciplina le costruzioni ad uso scolastico - DM del 18 dicembre 1975 come di seguito descritto:

Rapporto di copertura

	Sup. fondiaria m ²	Sup. coperta m ²	Rapporto di copertura <1/3
Scuola secondaria di primo grado I/MD.	13.530	3.675	
Nidi di Infanzia I/ND;(esistente)	1450	404	
	14.980	4.079	27%

Standard a parcheggio

Per l'intero ambito sono state individuate 3 aree a parcheggio per le quali vengono ipotizzate diverse modalità di gestione e di utilizzo come di seguito descritto:

- P1 parcheggio pubblico a fascia oraria n. 24 posti per 752 m²
- P2 parcheggio pubblico veloce tipo "kiss and go" n. 10 posti per 227 m²
- P3 parcheggio insegnanti n. 50 posti per 1.340 m²

La quantità complessiva di parcheggi individuati risulta lievemente superiore allo standard minimo richiesto dall'art. 96 *Attrezzature e servizi per l'istruzione* delle NTA del PRGC che prevede quanto segue:

5. PARCHEGGI

a) All'interno dei lotti di pertinenza ovvero in aree limitrofe è prescritta la formazione di parcheggi stanziali e di relazione, nella misura minima di 80 m²/100 m² di Su.

b) La quota di parcheggio anzidetta **può essere ridotta della metà** nel caso di attrezzature esistenti o previste ricadenti nell'ambito delle zone edificate e urbanizzate ovvero nel caso di utilizzo di edifici esistenti.

	Sup utile m ²	Parcheggi richiesti >40% m ²	Parcheggi reperiti m ²
Scuola secondaria di primo grado I/MD .	3.356	1.342	
Nidi di Infanzia I/ND ; (esistente)	622	248	
totale	3.978	1.590	2.319 (58%)

Tav. PV –individuazione punti di variante

1) LEGENDA del PRGC: introduzione della voce "multi servizi" con la sigla MS dopo la scritta "Istruzione Comunali"

2-9)Introduzione di un ambito "multi servizi" per attrezzature e servizi scolastici con sigla **MS** con destinazione specifica "scuola secondaria di primo grado **I/MD**" m² 13.530 e "nidi d'infanzia e servizi integrativi **I/ND**" per m² 1.450 in sostituzione delle seguenti zone:

- 2) scuola primaria **I/EL** per m² 6000;
- 3) nidi d'infanzia e servizi integrativi **I/ND** per m² 3669;
- 4) "viabilità" per m² 87;
- 5) "zona residenziale **B2**" per m² 96; con relativa apposizione del vincolo espropriativo
- 6) "verde privato **VP**" per m² 1524 con relativa apposizione del vincolo espropriativo;
- 7) Attrezzature per l'assistenza agli anziani **A/A-C** per m² 3070;
- 8) "zona residenziale **B1**" per m² 534;
- 9) Viene inoltre individuato un collegamento che attraverso il nuovo ambito multiservizi" con sigla MS collega via Zara con l'attrezzatura per l'assistenza agli anziani con sigla A/A-C per poi congiungersi con via General Cantore.

10) L'introduzione delle previsioni parametriche dei servizi pubblici ha reso necessario **integrare l'NTA di PRGC** inserendo una prescrizione particolare al paragrafo 6 dell'art. 96 *Attrezzature e servizi per l'istruzione* come di seguito descritto:

Art. 96 Attrezzature e servizi per l'istruzione

1. Sono costituiti dalle seguenti attrezzature:

- a) nidi d'infanzia e servizi integrativi I / ND;
 - b) scuola dell'infanzia I / MT;
 - c) scuola primaria I / EL;
 - d) scuola secondaria di primo grado I / MD.
-omissis.....

6. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

a)omissis.....

b) il polo scolastico di Torre è identificato come polo multifunzionale con la sigla MS "ambito multiservizio" ove sono presenti le seguenti destinazioni specifiche espresse in forma parametrica: "scuola secondaria di primo grado I/MD" e "nidi d'infanzia e servizi integrativi I/ND"; le dimensioni delle singole destinazioni pubbliche sono indicate negli elaborati della componente operativa di PRGC in quanto trattasi di destinazioni aggregate con servizi comuni e complementari. La verifica della dotazione a parcheggi prevista delle singole strutture è da verificarsi all'interno del sistema di riferimento.

L'adozione della Variante n. 20 al PRGC con le descritte modifiche comporta la ridefinizione dei servizi e delle attrezzature pubbliche come di seguito descritto:

- ambito multi servizi per attrezzature e servizi scolastici con sigla MS di cui:

scuola secondaria di primo grado con sigla I/MD	m ² 13.530
nidi d'infanzia e servizi integrativi con sigla I / ND	m ² 1.450
- scuola primaria con sigla I/EL da m² 11.591 a m² 5.591
- attrezzature per l'assistenza agli anziani con sigla A/A-C da m² 11.250 a m² 8.180

Si aggiorna pertanto l'elaborato CO A4 Calcolo dello standard di progetto.

ACUSTICA

L' arch. Giovanni la Porta ha predisposto la Dichiarazione di Compatibilità Acustica richiesta dall'art. 1.1.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pordenone, che prevede quanto segue:

"In caso di variante del PRGC, dei piani attuativi e di settore e del PUT, nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione degli strumenti urbanistici o dei piani e programmi comunali e sovracomunali, verrà predisposta una Verifica di Compatibilità."

Per la variante in argomento, il professionista incaricato precisa in sintesi che la variante urbanistica estende, seppure per una porzione limitata di territorio, la dotazione cittadina di attrezzature scolastiche per le quali il livello di tutela acustica dovrebbe essere maggiore rispetto a quello prevalente (classe I, II vs IV). A ciò si aggiunga che, la particolare condizione planimetrica futura, relativa al nuovo edificio scolastico, comporterebbe il tracciamento di fasce di decadimento acustico diverse e/o accessorie rispetto a quelle attualmente in essere.

Precisa inoltre che al lato est dell'area d'intervento è presente una struttura socio assistenziale per anziani per la quale, l'ampliamento del polo scolastico di Torre, dovrà comportare un grado di tutela acustico ambientale maggiore rispetto a quello attuale, dovendo estendersi in tale direzione la fascia di decadimento acustico prevista tra le aree in classe I e le aree in classe IV.

A fronte di quanto sopra, ritiene di indicare la necessità, in fase di successivo aggiornamento del PCCA del Comune di Pordenone, di ridefinire, per l'area d'intervento, le porzioni di territorio comunale assoggettate alle classi I e II, tracciando conseguentemente opportune fasce di "decadimento" che garantiscano il necessario grado di tutela acustico-ambientale.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E OSSERVAZIONI PRESENTATE

Per effetto dei punti di variante 5 e 6 succitati si è dato avvio alla procedura prevista dall'art. 11, comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità" di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che prevede:

11. La partecipazione degli interessati.

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;

Con lettera prot. n. 29326 del 4 maggio 2020 (consegna brevi manu) il RUP ha dato avviso alla proprietà interessata dall'avvio del procedimento relativo al progetto di fattibilità tecnico-economica con contestuale adozione di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione.

PROCEDURA URBANISTICA

Per le modifiche introdotte nel PRGC e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è necessario procedere, contestualmente all'approvazione del progetto in argomento, all'adozione della variante urbanistica ai sensi del comma 1, art. 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., che prevede :

1. L'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici, anche di competenza di enti diversi, da parte del Consiglio comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, costituisce variante al POC, ferma restando la conformità al PSC.

In relazione agli aspetti metodologici e procedurali la presente variante è da considerarsi di livello comunale in quanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1, lettera f) della L.R. 5/07 e s.m.i. che si riporta di seguito:

1. Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, ... qualora prevedano:

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

La variante seguirà le procedure di approvazione stabilite all'articolo 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s. m. e i..

A tal fine si precisa che:

- la variante proposta **non** si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con DCC n° 145 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;
- il vigente P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- secondo i dati attualmente in possesso l'area oggetto di variante **non rientra** tra i beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42;
- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, di cui al comma 4, lettera b) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007, **non risultano** interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione, nonché degli enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;
- l'area oggetto di variante, **non è sottoposta** a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" (come richiesto dal comma 4 lettera d) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 05/2007;
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97;
- le aree oggetto di variante non ricadono in "Zona allagabile per un evento con Tr = 100 anni" come si evince dalla Tavola 6 di cui all' "Aggiornamento ed integrazione dello studio inerente la sicurezza idraulica del territorio comunale

a supporto del Nuovo PRGC ai sensi della lettera E), comma 3, art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.”, redatto dal dott. Ing. Matteo Nicolini;

- l'area di intervento NON è inclusa in zona di pericolosità idraulica come definita dal Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Livenza (PAI) - I variante D.lgs 152/2006 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 2017.

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE

Allegato A	Relazione tecnica;
Allegato B	Asseverazioni e documenti a corredo della variante: <ul style="list-style-type: none">– Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (Art. 10 Della L.R. 27/1988);– Verifica Siti d'importanza Comunitaria e zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6);– Relazione ai sensi dell'art. 63 sexsies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i..– Asseverazione relativa al principio di invarianza idraulica (ing. Giuseppe Ligammari)– Verifica di compatibilità acustica ai sensi dell'art. 1.1.6 N.T.A. del P.C.C.A. (ach. Giovanni La Porta)
Allegato C	Estratto elaborato CO 04 – Calcolo dello standard di progetto;
Allegato D	Relazione di Verifica di Assoggettabilità alla VAS ;
Allegato E	NTA Variante - estratto art. 96;
Tav. PV	Estratto PRGC vigente – CO_01.6 – Azzonamento – Individuazione punti di variante in scala 1:2000;
TAV. CO_01_6	Azzonamento – Variante in scala 1:2000;
TAV. CO_01 a	Azzonamento - Variante in scala 1:5000;
N° CD informatizzato variante 20 - adozione, n° 0031	

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO DI FATTIBILITA'

Il progetto di fattibilità tecnico economica, redatto dell'Arch. Vittorio Pierini è costituito dai seguenti elaborati:

- D.01 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
 - o relazione descrittiva generale
 - o relazione sulla compatibilità ed invarianza idraulica
 - o relazione descrittiva impianti meccanici, idraulici e antincendio
 - o relazione descrittiva impianti elettrici e speciali
 - o relazione descrittiva strutture
 - o valutazione previsionale di clima acustico
- D.02 QUADRO ECONOMICO
- D.03 CALCOLO SOMMARIO DI SPESA
- D.04 VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO – INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI - PN20TRLZR_RELAZIONE TECNICA
- D.05 RELAZIONE GEOLOGICA
- D.06 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- D.07 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO - PRIME INDICAZIONI
- D.08 PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
- D.09 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- D.10 PROGETTO ARREDI FISSI E MOBILI

TAVOLE GRAFICHE

- R.01 STATO DI FATTO RILIEVO PLANO ALTIMETRICO AREA DI INTERVENTO - ESTRATTO C.T. REGIONALE
- A.00 PROGETTO ARCHITETTONICO MASTERPLAN E VISTE PROSPETTICHE

- A.01 PROGETTO ARCHITETTONICO INQUADRAMENTO URBANISTICO - VERIFICA STANDARD
- A.02 PROGETTO ARCHITETTONICO PIANTA PIANO TERRA
- A.03 PROGETTO ARCHITETTONICO PIANTA PIANO PRIMO, SECONDO E COPERTURE - PIANTA COPERTURA SCUOLA
- A.04 PROGETTO ARCHITETTONICO PROSPETTI E SEZIONI
- A.05 PROGETTO ARCHITETTONICO PROPOSTA PIASTRA POLIFUNZIONALE AREA NORD
- S.01 STRUTTURE PIANTA FONDAZIONI E PIANO TERRA
- S.02 STRUTTURE PIANTA PIANO PRIMO E SECONDO
- M.01 IMPIANTI MECCANICI SUDDIVISIONE ZONE CLIMATIZZATE E SCHEMI CT ESEMPLIFICATIVI
- M.02 IMPIANTI MECCANICI TIPOLOGIE SISTEMI DI RISCALDAMENTO - PIANO TERRA, PRIMO E SECONDO
- M.03 IMPIANTI MECCANICI IMPIANTO AEREAULICO - SCHEMA GENERALE ASSONOMETRICO
- M.04 IMPIANTI MECCANICI IMPIANTO AEREAULICO - PIANTA PIANO TERRA
- M.05 IMPIANTI MECCANICI IMPIANTO AEREAULICO - PIANTA PIANO PRIMO E SECONDO
- M.06 IMPIANTI MECCANICI IDRICO SANITARIO - TIPOLOGIE BAGNI
- M.07 IMPIANTI MECCANICI ANTINCENDIO - RETE NASPI PIANO TERRA
- M.08 IMPIANTI MECCANICI ANTINCENDIO - RETE NASPI PIANO PRIMO E SECONDO
- M.09 IMPIANTI MECCANICI VISTA GENERALE IMPIANTI ESTERNI
- E.01 IMPIANTI ELETTRICI SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO PIANO TERRA E PRIMO
- E.02 IMPIANTI ELETTRICI SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO PIANO SECONDO E COPERTURA
- E.03 IMPIANTI ELETTRICI SCHEMA IMPIANTI SPECIALI
- E.04 IMPIANTI ELETTRICI SCHEMA CABLAGGIO STRUTTURATO
- E.05 IMPIANTI ELETTRICI SCHEMA IRAI
- E.06 IMPIANTI ELETTRICI SCHEMA IMPIANTO EVAC
- E.07 IMPIANTI ELETTRICI DOTAZIONI TIPO

- AR.01 INDAGINI ARCHEOLOGICHE VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI - PN20TRLZR_TAVOLA 1 - RISULTANZE DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICO - ARCHIVISTICA
- AR.02 INDAGINI ARCHEOLOGICHE -VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI - PN20TRLZR_TAVOLA 2 - RISULTANZE DELLA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Arch. Alessandro Moras

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Patrizia Cigalotto